



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
ANNO 2024



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e, in particolare, l’articolo 6, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l’articolo 33, che ha istituito, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, denominato «Nucleo PNRR Stato-Regioni»;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’articolo 12, concernente il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del “Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, recante l’approvazione del “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti della



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Presidenza del Consiglio dei ministri” e del “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023 e, in particolare, l’articolo 3, recante modificazioni al citato articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative all’istituzione, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, della Segreteria tecnica di cui all’articolo 1, commi da 799 a 801-*bis*, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per le esigenze della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui al comma 792 e, se nominato, del Commissario di cui al comma 797 della medesima legge n. 197 del 2022;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 28 marzo 2023, recante “Integrazione relativa all’organizzazione e al funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l’Italia, approvato con decisione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Sen. Roberto Calderoli è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Roberto Calderoli è stato conferito l’incarico per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Roberto Calderoli sono state delegate le funzioni in materia di affari regionali e autonomie;



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la “Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026” del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 settembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023, recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2024, con il quale sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle Direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante l’adozione del PIAO 2024 - 2026;

VISTA la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 18 gennaio 2024, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche e operative per le attività di pianificazione strategica per l’anno 2024;

VISTA la circolare del Capo dell’Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, prot. UCI 139 P- del 31 gennaio 2024, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni operative per l’utilizzo del canale *Microsoft Teams* – “Pianificazione e controllo strategico”;

ADOTTA

la seguente



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE PER L'ANNO
2024**

1. I DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare del centro di responsabilità 7 “Affari regionali e autonomie” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alla struttura, nonché, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture interne del Dipartimento, ivi compresi il Nucleo PNRR-Stato Regioni e la Segreteria tecnica LEP, referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

2. FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva, ai sensi dei decreti legislativi 30 luglio 1999, n. 286, 30 marzo 2001, n. 165, e 27 ottobre 2009, n. 150, ha il compito di assicurare il raggiungimento delle priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione amministrativa. Più nel dettaglio, individua per l'anno 2024:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- b) le azioni programmate per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle stesse, dei risultati attesi, degli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi e delle risorse umane necessarie.

La direttiva assicura, in particolare, il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo in materia di affari regionali e di autonomie e la programmazione strategica e operativa connessa all'azione amministrativa del Dipartimento, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

La direttiva, inoltre, tiene conto delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'anno 2024, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2024, per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024.

Le Aree strategiche, individuate nelle Linee guida, definiscono gli ambiti in cui concentrare le azioni di programmazione dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e degli Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie e di cui il Presidente del Consiglio dei ministri si avvale per le azioni di coordinamento nella materia, per lo sviluppo della collaborazione tra Stato, Regioni e Autonomie locali, per la promozione delle iniziative necessarie per l'ordinato svolgimento degli inerenti rapporti e per l'esercizio coerente e coordinato dei poteri e rimedi previsti per i casi di inerzia o inadempienza.

In particolare, si occupa degli adempimenti riguardanti: la coordinata partecipazione dei rappresentanti dello Stato negli organi e nelle sedi a composizione mista; il rapporto di dipendenza funzionale tra Presidente e Commissari del Governo nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano; l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, l'attività di mediazione volta a prevenire il contenzioso Stato-Regioni/Province autonome e l'attività inerente al contenzioso costituzionale tra Stato e Regioni/Province autonome; i rapporti inerenti all'attività internazionale delle Regioni nonché all'attività di mero rilievo internazionale di tutti gli enti territoriali; l'attuazione degli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale; le minoranze linguistiche; l'elaborazione e l'attuazione di programmi per assicurare l'efficacia delle politiche urbane nonché delle politiche di sostegno alla marginalità territoriale (salvaguardia delle zone montane, delle aree svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale nonché delle isole minori). Provvede,



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

inoltre, alla realizzazione delle attività connesse all'attuazione del principio di sussidiarietà verticale di cui all'articolo 118 della Costituzione, nonché all'attuazione di iniziative in materia di forme di autonomia differenziata regionale di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

La struttura assicura, altresì, le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e, nell'esercizio di tali funzioni, opera alle dipendenze funzionali e secondo gli indirizzi del Presidente della Conferenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La segreteria della Conferenza Stato-Regioni svolge, altresì, attività istruttorie e di supporto al funzionamento della Conferenza unificata.

Il Dipartimento garantisce, inoltre, l'operatività del Nucleo PNRR Stato-Regioni, previsto normativamente dall'articolo 33 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", a cui è assegnato il compito di assicurare al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il supporto tecnico per la realizzazione delle attività di competenza volte ad attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR.

Il Nucleo PNRR Stato-Regioni, svolge, tra l'altro, funzioni di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'Investimento 3.2 della Missione 2, Componente 1 del PNRR di competenza del Dipartimento e assicura il raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali.

In ordine al tema dell'autonomia differenziata e dell'attuazione del dettato costituzionale dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con la legge n. 197 del 2022, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", sono state introdotte misure che hanno comportato modifiche alla struttura organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

In particolare, l'articolo 1, commi da 791 a 801-*bis*, della legge n. 197 del 2022 ha previsto l'istituzione:



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- della Segreteria tecnica LEP, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, della quale si avvale la predetta Cabina di regia.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023 è stato conseguentemente integrato l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, con particolare riferimento alle aree funzionali attribuite al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, e successivamente, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 28 marzo 2023, è stata apportata integrazione all'organizzazione interna e al funzionamento del predetto Dipartimento, di cui al decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, in considerazione dell'istituzione e delle funzioni attribuite alla Segreteria tecnica LEP.

4. AREE STRATEGICHE PER IL 2024 – LINEE GUIDA 9 GENNAIO 2024

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con le Linee guida di cui al proprio decreto 9 gennaio 2024, al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, ha individuato le Aree strategiche cui ricondurre gli obiettivi strategici assegnati con le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024.

Le Aree strategiche individuate sono le seguenti:

- Area strategica 1 - “Politiche per l’attuazione degli interventi programmati nel PNRR, l’innovazione, lo sviluppo sostenibile e la crescita della Nazione”;
- Area strategica 2 - “Politiche per l’inclusione e la coesione sociale, la tutela e la valorizzazione del territorio”;



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Area strategica 3 - “Riforma dell’amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

Nella cornice di riferimento rappresentata dalle Aree strategiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2024, la presente direttiva definisce gli obiettivi strategici per l’anno 2024 relativi alle funzioni delegate al Ministro per gli affari regionali e le autonomie e la programmazione strategica dell’attività dipartimentale.

Si tratta di n. 3 obiettivi, declinati nell’ambito delle Aree strategiche individuate, come di seguito specificato:

- **obiettivo strategico n. 1** *“Seguire il processo concernente l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale, di cui all’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la ricognizione di cui al comma 793, lettera b), dell’articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e relative attività di analisi e verifica”*

(Area strategica 1 – “Politiche per l’attuazione degli interventi programmati nel PNRR, l’innovazione, lo sviluppo sostenibile e la crescita della Nazione”);

- **obiettivo strategico n. 2** *“Proseguire e accrescere il processo di digitalizzazione e semplificazione inerente all’attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli articoli 123 e 127 della Costituzione, e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali”*

(Area strategica 3 – “Riforma dell’amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”);



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- **obiettivo strategico n. 3** - *“Ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, nell’ambito del percorso in atto di semplificazione e digitalizzazione dei processi”*

(Area strategica 3 – “Riforma dell’amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”).

Obiettivo strategico n. 1 – *“Seguire il processo concernente l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale, di cui all’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la ricognizione di cui al comma 793, lettera b), dell’articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e relative attività di analisi e verifica.”*

L’obiettivo strategico n. 1 è inquadrato nell’Area strategica 1 *“Politiche per l’attuazione degli interventi programmati nel PNRR, l’innovazione, lo sviluppo sostenibile e la crescita della Nazione”*.

In tale ambito, in attuazione dell’agenda di Governo, anche nel 2024, in risposta all’esigenza di definire il quadro normativo necessario a garantire la piena attuazione del dettato costituzionale in materia di autonomia differenziata delle Regioni, nel pieno rispetto del principio costituzionale di uniformità territoriale dei LEP, proseguirà l’attività avviata nell’anno 2023 di programmazione strategica, coordinamento, impulso, raccordo e monitoraggio delle azioni finalizzate alla determinazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni *standard* in relazione alle materie o ambiti di materie di cui all’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in coerenza, tra l’altro, con le disposizioni recate dall’articolo 1, commi da 791 a 801-*bis*, della legge n. 197 del 2022 e del disegno di legge attualmente all’esame della Camera dei Deputati, recante *“Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”*.



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

In tale quadro, la ricognizione della spesa storica a carattere permanente del bilancio dello Stato di cui alla lettera b) del comma 793 della citata legge n. 197 del 2022, correlata alle proposte di LEP indicate dal Comitato tecnico scientifico con funzioni istruttorie per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (CLEP), istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2023, risulta funzionale alla determinazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni *standard*. Tale ricognizione rappresenta uno strumento fondamentale per rimuovere discriminazioni e disparità di accesso ai servizi essenziali sul territorio nel rispetto della coesione economica, sociale e territoriale del Paese e per l'attuazione del principio di decentramento amministrativo volto a favorire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure, la responsabilità, la trasparenza e la distribuzione delle competenze idonee ad assicurare il pieno rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Conseguentemente, conclusasi nel 2023 la fase di individuazione delle proposte di LEP demandata al CLEP, e successivamente all'invio del relativo Rapporto finale da parte del Presidente, Prof. Sabino Cassese, al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Presidente delegato della Cabina di regia LEP, nonché alla condivisione dello stesso con i componenti della Cabina di regia LEP e con la Commissione tecnica per i fabbisogni *standard*, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - Segreteria tecnica LEP è chiamato ora ad assicurare il coordinamento della predetta attività di ricognizione della spesa storica, che vedrà necessariamente interessate le Amministrazioni competenti per materia, il Ministero dell'economia e delle finanze e gli esperti della Sogei al fine di fornire alla Cabina di regia LEP il quadro finanziario richiesto dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* per la predisposizione delle ipotesi metodologiche per la determinazione dei LEP, dei costi e dei fabbisogni *standard* nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il Dipartimento, pertanto, avvalendosi della Segreteria tecnica LEP, svolgerà le seguenti attività descritte nella programmazione operativa dell'obiettivo:

- 1) avvio e coordinamento, a cura della Segreteria tecnica LEP, di incontri tecnici con le Amministrazioni competenti per materia, finalizzati alla ricognizione della spesa storica a carattere permanente sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione in relazione ai LEP, nelle



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

materie o ambiti di materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 793, lettera *b*), della legge n. 197 del 2022;

- 2) svolgimento di ulteriori incontri tecnici per la ricognizione della spesa storica e analisi e verifica, a cura della Segreteria tecnica LEP, della ricognizione effettuata alla data del 30 novembre 2024, della spesa storica a carattere permanente sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione in relazione ai LEP, nelle materie o ambiti di materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 793, lettera *b*), della legge n. 197 del 2022.

Obiettivo Strategico n. 2 - *“Proseguire e accrescere il processo di digitalizzazione e semplificazione inerente all’attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli articoli 123 e 127 della Costituzione, e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali”.*

L'obiettivo strategico n. 2 è inquadrato nell'Area strategica 3 *“Riforma dell’amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”.*

Nel 2023 è stata condotta un'analisi dettagliata dei processi esistenti per identificare criticità e opportunità di miglioramento della funzionalità dell'applicativo C-127, oggi utilizzato, nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, sia dal Capo struttura che dall'Ufficio per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito Ufficio II, come banca dati che raccoglie tutta la documentazione inerente all'attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini degli articoli 123 e 127 della Costituzione, e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali.

Nello stesso anno, come concordato con il Dipartimento per i servizi strumentali, sono state apportate alcune modifiche alla piattaforma C-127, a seguito dell'analisi dei fabbisogni informativi compiuta nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, mentre si è optato



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

per demandare altre modifiche alla messa a disposizione da parte del medesimo DSS della futura piattaforma, realizzata in tecnologia APPIAN.

Dunque, una volta implementate da parte di quest'ultimo Dipartimento le previste soluzioni digitali consistenti nella messa a disposizione della tecnologia APPIAN, nel corso del 2024 il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie procederà al monitoraggio della nuova piattaforma gestionale, che sostituirà quella esistente. La nuova piattaforma costituirà il “punto unico telematico di accesso”.

La tecnologia cui si farà ricorso, ideata proprio per l'automazione dei processi, rientra nel processo di ri-modernizzazione degli applicativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, garantendo maggiori *standard* di affidabilità e manutenibilità delle tecnologie. Il nuovo C-127, basato appunto su tecnologia APPIAN, sarà una soluzione *cloud* (collegata nativamente con *SharePoint*), che permetterà di proteggere *privacy* e sicurezza per tutelare dati e documentazione da attacchi informatici, virus o *malware*, nonché ai fini di *backup* e *disaster recovery*. In termini di efficienza, il nuovo strumento offrirà un contributo rilevante in quanto sarà accessibile sia via *web* che da dispositivo mobile.

Il passaggio prefigurato, inoltre, è volto a favorire una re-ingegnerizzazione dei processi, in un'ottica di semplificazione e di miglioramento dell'efficacia degli stessi. In questo modo, l'attività quotidiana dell'Ufficio II si avvarrà di uno strumento utile a ridurre ulteriormente la dipendenza da processi manuali, in grado di automatizzare compiti ripetitivi e di migliorare la velocità e la precisione delle attività.

Ciò premesso, l'obiettivo strategico n. 2 si pone nel solco della progressiva, necessaria migrazione di tutta l'architettura in uso verso sistemi *cloud-based*, in modo da contribuire a rendere utilizzabili soluzioni informatiche integrate che permettano una totale condivisione dei dati tra gli operatori che hanno accesso alla banca dati. Al riguardo, il Dipartimento, avvalendosi dell'Ufficio II, curerà lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) svolgimento, da parte dell'Ufficio II per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle attività propedeutiche alla conversione della banca dati C-127 alla tecnologia APPIAN, in ordine:



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- all'istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano *ex* articoli 123 e 127 della Costituzione e alla connessa mediazione con le Amministrazioni competenti in merito alle leggi delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano oggetto di osservazioni;
 - al monitoraggio del contenzioso costituzionale in merito alle leggi impugnate;
- 2) monitoraggio, da parte dell'Ufficio II per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della banca dati C-127 come risultante dalla conversione.

Obiettivo strategico n. 3 - *“Ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, nell’ambito del percorso in atto di semplificazione e digitalizzazione dei processi”.*

L'obiettivo strategico n. 3 è inquadrato nell'ambito dell'Area strategica 3 *“Riforma dell'amministrazione, efficientamento della spesa, digitalizzazione e semplificazione dei processi, valorizzazione del capitale umano, trasparenza e prevenzione della corruzione”.*

Al fine di innalzare i livelli di sicurezza e favorire la creazione di un ambiente di lavoro moderno, la Presidenza del Consiglio dei ministri sta realizzando una profonda trasformazione digitale, anche attraverso il supporto di strumenti volti a consentire la collaborazione, la comunicazione e la condivisione dei dati in maniera semplice, rapida, intuitiva e sicura.

In particolare, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è attualmente in corso un articolato processo di digitalizzazione dei processi e di migrazione in *cloud* degli archivi documentali.

Nell'ottica di una partecipazione consapevole a tale processo di trasformazione digitale, si procederà ad una preventiva ricognizione delle attività effettivamente poste in essere dal Dipartimento per gli affari regionali e autonomie, considerata la stratificazione nel tempo di attività e di processi, a fronte delle nuove competenze assegnate nel corso degli anni, come è il caso delle competenze afferenti al Nucleo PNRR Stato – Regioni e alla Segreteria tecnica LEP.

Tale ricognizione avrà carattere propedeutico alla mappatura dei flussi di lavoro, operazione necessaria per accrescere la consapevolezza amministrativa dei processi svolti dal



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Dipartimento e ottimizzare l'impiego del capitale umano. La ricognizione dei flussi di lavoro ispirerà, inoltre, l'agire del Dipartimento che, sulla base dei canoni dell'efficienza, efficacia ed economicità, potrà perseguire in modo ottimale l'interesse pubblico.

Infine, la ricognizione dei flussi di lavoro, correlati alle attività, sarà finalizzata alla definizione di schede di sintesi relative ai medesimi flussi, nell'ambito del percorso in atto di semplificazione e digitalizzazione dei processi.

Il Dipartimento, pertanto, svolgerà le seguenti attività descritte nella programmazione operativa dell'obiettivo:

- 1) ricognizione, nell'ambito del percorso in atto di semplificazione e digitalizzazione dei processi, delle attività svolte dalle unità organizzative di livello dirigenziale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- 2) ricognizione dei flussi di lavoro del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, correlati alle attività svolte, oggetto di ricognizione nella prima fase, nell'ambito del percorso in atto di semplificazione e digitalizzazione dei processi.

6. STRATEGIE PER LA CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO

Il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con circolare del 18 gennaio 2024, citata in premessa, ha invitato le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri affidate alle Autorità politiche delegate, «in coerenza con lo specifico ambito di competenza, a descrivere all'interno di una "sezione dedicata" delle rispettive Direttive generali le strategie delineate per la creazione del valore pubblico generato dall'azione amministrativa».

Ciò in linea con le indicazioni recate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" e in riferimento alle Aree strategiche definite con le Linee guida 2024.

In tale ottica, si rappresentano di seguito le strategie individuate per la creazione di valore pubblico con riferimento a ciascuno degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2024.



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

6.1 Obiettivo strategico 1 – *“Seguire il processo concernente l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale, di cui all’articolo 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione, mediante la ricognizione di cui al comma 793, lettera b), della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e relative attività di analisi e verifica.”*

Il risultato atteso dalla realizzazione dell’obiettivo strategico n. 1 consiste nell’*“Accrescimento della consapevolezza in tema di autonomia differenziata e di livelli essenziali delle prestazioni.”*

La determinazione dei LEP e l’individuazione dei relativi costi e fabbisogni *standard* contribuiscono ad incrementare il livello complessivo di benessere economico e sociale necessario per la salvaguardia dei territori, evitando l’adozione di comportamenti amministrativi caratterizzati da sprechi economici e bassa attenzione ai bisogni della comunità, nel quadro di un progressivo miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa orientata ad una migliore ed equamente ripartita allocazione delle risorse pubbliche.

In altri termini, i LEP concorrono a garantire uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari fra lo Stato e le Autonomie territoriali e, in tal modo, favoriscono l’equa ed efficiente allocazione delle risorse nonché il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento effettivo, in egual misura su tutto il territorio nazionale, delle prestazioni essenziali inerenti ai diritti civili e sociali.

Attraverso l’analisi della spesa storica e dei divari territoriali, delle conseguenti scelte dei livelli di servizi da garantire equamente su tutto il territorio nazionale e delle risorse allo scopo necessarie nel rispetto degli equilibri di bilancio, si avrà contezza dei potenziali benefici derivanti dall’applicazione dell’autonomia differenziata e dalla individuazione dei LEP.

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, avvalendosi della Segreteria tecnica LEP, contribuirà alla creazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, in quanto svolgerà un’attività che sarà improntata alla ricostruzione delle risorse finanziarie stanziata nei bilanci delle Amministrazioni competenti per materia, finalizzate al finanziamento delle funzioni LEP. La ricostruzione sarà, altresì,



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

funzionale anche al miglior utilizzo di tali risorse, nonché alla condivisione delle informazioni sistematizzate nelle analisi di contesto prodotte.

Il supporto per l'attuazione dell'autonomia differenziata da parte della Segreteria tecnica LEP determinerà, pertanto, effetti positivi in termini di creazione di valore pubblico sia all'interno dell'amministrazione sia nei confronti dei cittadini e delle istituzioni regionali e locali, che nei confronti dei soggetti di rappresentanza economica e sociale e dell'opinione pubblica in generale.

6.2 Obiettivo strategico 2 – *“Proseguire e accrescere il processo di digitalizzazione e semplificazione inerente all'attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli articoli 123 e 127 della Costituzione, e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali”*.

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo strategico n. 2 consiste nell'“*Accrescimento della dematerializzazione e della trasparenza delle attività istruttorie ed efficientamento delle modalità di lavoro attraverso strumenti di collaborazione e condivisione*”.

L'attuazione di nuovi, ulteriori interventi di “*digitalizzazione e semplificazione dei processi*” fa parte di una strategia più ampia di trasformazione digitale che mira a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi erogati dalla Pubblica amministrazione.

I risultati previsti dal conseguimento dell'obiettivo impatteranno su tutte le attività relative allo svolgimento dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai fini degli articoli 123 e 127 della Costituzione, sull'attività di mediazione con le amministrazioni statali e regionali e sul monitoraggio del contenzioso costituzionale. L'obiettivo strategico, in linea con il percorso intrapreso negli anni precedenti, consentirà di svolgere i compiti istituzionali utilizzando nel lavoro quotidiano tecnologie sempre più innovative che garantiranno processi più rapidi ed efficaci, nonché una più immediata interlocuzione tra amministrazioni, tramite procedure semplificate.

Adottare un approccio integrato tra questi aspetti può contribuire a creare una Pubblica amministrazione più efficiente, responsabile e orientata all'utente, generando così valore pubblico nell'incremento del benessere sociale della comunità amministrata.



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

In particolare, l'output dell'obiettivo strategico sarà realizzato, con il supporto del Dipartimento per i servizi strumentali, attraverso la sperimentazione e l'impiego di nuove funzionalità degli applicativi e delle piattaforme utilizzate dall'Ufficio II che permetteranno, oltre ad un'ottimizzazione dei tempi di lavoro, anche un più costante e continuo monitoraggio dell'attività svolta. In questo caso l'incremento di valore pubblico (come da definizione fornita dal Dipartimento della funzione pubblica, inteso come il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri *stakeholders*, creato nel caso specifico dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie rispetto al livello di partenza) si potrà realizzare anche sotto forma di impatto positivo dal punto di vista del rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo sempre più diffuso di soluzioni digitali diversificate negli ambiti di lavoro consentirà, altresì, di organizzare il lavoro in maniera più sistematica, con un efficientamento dei processi e modalità di lavoro più efficaci.

Il percorso previsto di semplificazione e digitalizzazione dei processi produrrà un insieme di benefici sociali ed economici che gioveranno, a livello generale, alle diverse parti coinvolte nelle attività dell'Ufficio, che si rapportheranno con un'articolazione della Pubblica amministrazione che mantiene un costante impegno verso le esigenze dell'efficienza. Produrrà, altresì, un miglioramento delle condizioni di lavoro, in grado di semplificare i processi, rendere più celeri le procedure e razionalizzare i tempi di esecuzione delle varie attività, incrementando i livelli di *performance* dei singoli servizi e dell'ufficio nel suo complesso.

Conclusivamente, l'obiettivo strategico n. 2 permetterà di svolgere in maniera più efficace ed efficiente le funzioni istituzionali, ottimizzando le attività di coordinamento interno e incrementando la motivazione del personale per raggiungere più elevati livelli di soddisfazione delle parti coinvolte.

6.3 Obiettivo strategico 3 – *“Ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, nell'ambito del percorso in atto di semplificazione e digitalizzazione dei processi.*



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo n. 3 consiste nell'“*Accrescimento della consapevolezza amministrativa nel percorso di semplificazione e dematerializzazione delle modalità di lavoro.*”

Come già riferito per il precedente obiettivo n. 2, la semplificazione e digitalizzazione dei processi fanno parte di una strategia più ampia di trasformazione digitale che mira a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi erogati dalla Pubblica amministrazione.

In coerenza con il processo in atto nelle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e in linea con quanto avviato nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con riferimento al citato obiettivo strategico n. 2, anche l'obiettivo strategico n. 3 consentirà di ottimizzare i compiti istituzionali favorendo l'utilizzazione nel lavoro quotidiano di tecnologie sempre più innovative che garantiranno processi di lavoro più rapidi ed efficaci, generando così valore pubblico significativo in termini di procedure semplificate e trasparenti.

7. PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La programmazione operativa degli obiettivi strategici individuati delinea lo sviluppo delle attività da svolgersi per il conseguimento dei risultati attesi.

Essa è declinata nelle schede allegate alla direttiva, che ne costituiscono parte integrante.

Ai fini della formazione degli obiettivi strategici inseriti nella direttiva, si è tenuto conto della circolare del Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, prot. UCI 139 P- del 31 gennaio 2024, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni operative per l'utilizzo del canale *Microsoft Teams* – “Pianificazione e controllo strategico”.

8. IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Nel corso del 2024 sarà effettuato il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi individuati dalla presente direttiva, anche ai fini dell'attivazione di eventuali interventi correttivi ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.



Presidenza del Consiglio dei ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà svolto secondo la metodologia definita dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, utilizzando le funzionalità presenti sul canale dedicato della piattaforma *Microsoft Teams*, resa disponibile dal predetto Ufficio.

Ai fini del monitoraggio finale, saranno trasmessi, mediante la medesima piattaforma, all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - Servizio per il controllo strategico – i *format* comprensivi del monitoraggio e della documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2024.

Sarà, infine, predisposta la relazione riepilogativa dei risultati raggiunti dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.

9. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per l'anno 2024, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità.

IL MINISTRO

Roberto Calderoli